



PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La **SCUOLA PRIMARIA**
fra tradizione ricerca e innovazione

5 | 6
aprile 2019



Con il patrocinio di





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Dipartimento di Psicologia
e Scienze Cognitive



LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE
**Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola
inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro**

Anno II
***Un modello di didattica inclusiva applicato alla
scuola primaria***

Il progetto è realizzato nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento e si svolge in convenzione tra l'**IPRASE**, l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della Provincia Autonoma di Trento e l'**Università degli Studi di Trento** "Dipartimento di Scienze cognitive" .

Le attività si stanno svolgendo presso:

- IC di Taio
- IC Fondo-Revo'
- IC Alta Val di Sole
- IC Bassa Anaunia-Tuenno

Campione

105 soggetti appartenenti alla classe prima della scuola primaria.

Suddivisi in:

3 classi controllo (tot. 50 soggetti, 23 femmine, 27 maschi);

4 classi sperimentali (tot. 55 soggetti, 27 femmine, 28 maschi).

La scelta del campione è stata effettuata seguendo i seguenti criteri: omogeneità per numero di alunni, genere e livelli di partenza.

Le 4 classi sperimentali e le tre classi controllo appartengono a moduli differenti ma con il medesimo tempo scuola e sono in carico a differenti team docente.

Ipotesi di ricerca

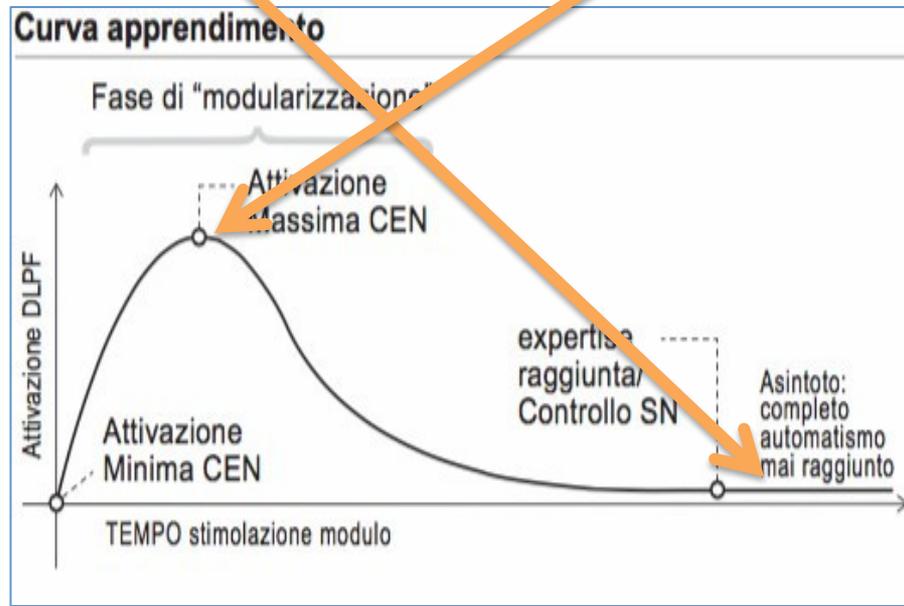
Si ipotizza che il potenziamento specifico di processi di alto livello, come il riaggiornamento in memoria di lavoro, lo shifting attentivo, l'inibizione di risposte automatiche e l'autoregolazione, effettuato all'interno della pratica didattica curricolare possa portare il gruppo di soggetti appartenenti alle classi sperimentali a mostrare risultati di sviluppo superiori nei parametri di velocità e correttezza in decifrazione, cifratura e calcolo, rispetto al gruppo di soggetti che non hanno seguito tale metodo.

L'obiettivo è quello di rendere possibile l'attuazione di percorsi didattici, che siano in grado di integrare i criteri metodologici ed i principi guida pedagogici utili all'apprendimento delle attitudini scolari, ai principi neuropsicologici che lo regolano e lo favoriscono.

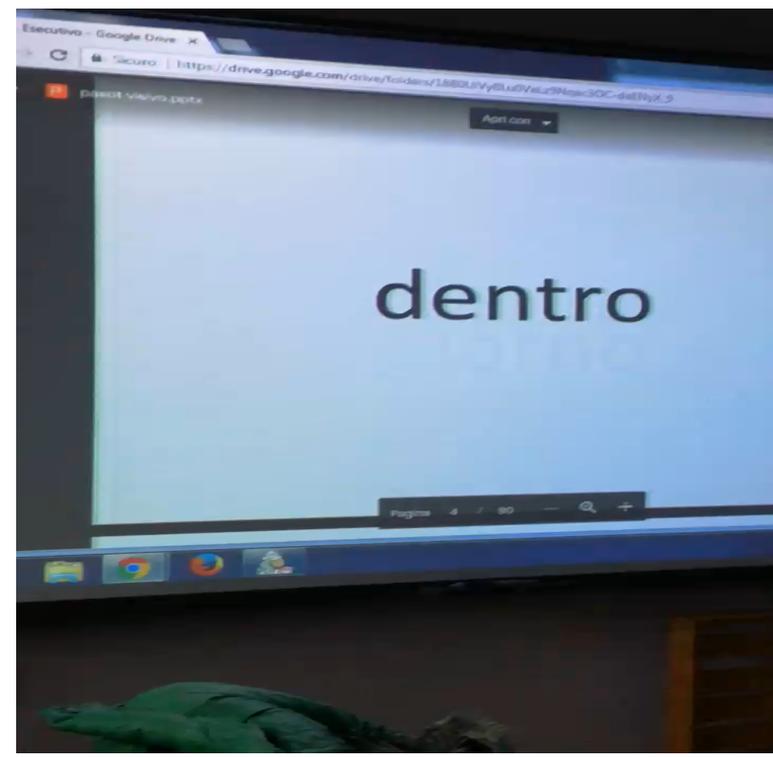
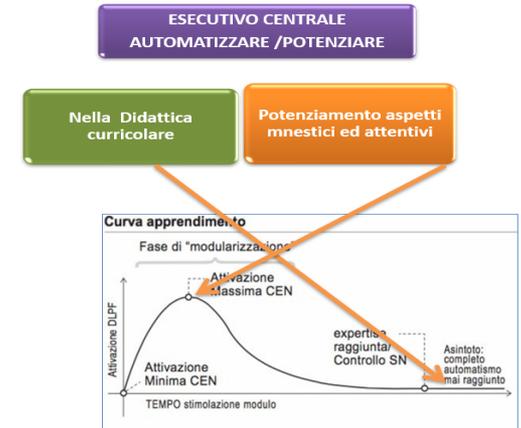
**ESECUTIVO CENTRALE
AUTOMATIZZARE /POTENZIARE**

**Nella Didattica
curricolare**

**Potenziamento aspetti
mnestici ed attentivi**



Le abilità automatizzate (**recupero dei fatti additivi e sottrattivi entro il 10 e lettura di parole**) vengono «utilizzate» in compiti utili al potenziamento esecutivo della **flessibilità-switch (nel caso dei fatti) e di riaggiornamento in memoria di lavoro uditivo verbale (nel caso della lettura di parole)**



Intervento

Durante tutto il corso dell'anno scolastico, i team di docenti delle classi sperimentali, hanno proposto (all'intera totalità degli alunni) per il raggiungimento degli obiettivi ministeriali, attività e materiali impostati integrando i principi di gradualità, ricorsività e disambiguazione delle conoscenze al potenziamento degli aspetti esecutivo attentivi.

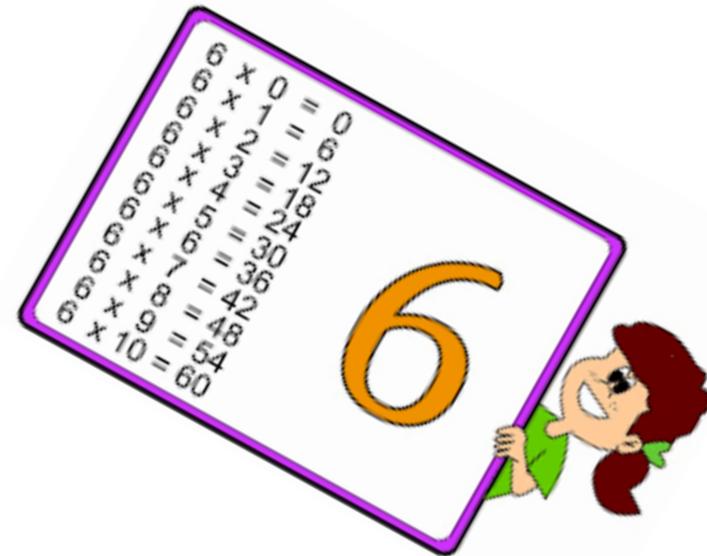
I materiali elaborati sono stati proposti e condivisi con i docenti con cadenza quindicinale all'interno degli incontri di programmazione didattica.



La metodologia è dunque un prodotto cooperativo cioè frutto di una collaborazione conversazionale tra PARI dove TEORIA E PRATICA sono in un continuo rapporto dialogico

RICORSIVITÀ DEL FORMAT DEI MATERIALI PROPOSTI

TABELLINA 6



PRINCIPIO NEUROPSICOLOGICO

Favorisce «l'avvio»

Riduce significativamente il sovraccarico in memoria di lavoro (Engle, 2002; J. Sweller et al., 1991) limitando la necessità di “riaggiornare” continuamente le informazioni visuo-spaziali per ottimizzare, di volta in volta, l'accesso ai nuovi contenuti proposti.

Favorisce l'accesso a strategie di recupero delle informazioni già presenti nella memoria a lungo termine (J. Sweller et al., 1991).

Favorisce l'accesso agli aspetti procedurali/istruttivi dell'apprendimento (Ullman, 2015).

VANTAGGI NELL'APPRENDIMENTO

Favorisce lo strutturarsi delle prime capacità pianificative orali e scritte.

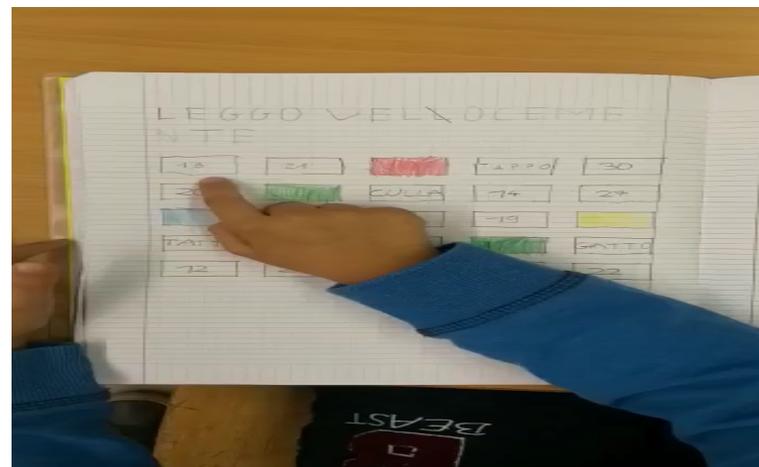
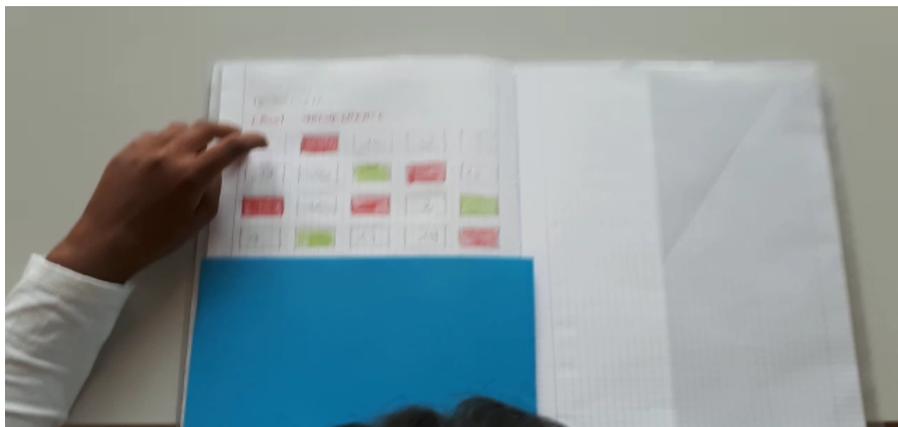
Favorisce il recupero delle conoscenze pregresse ottimizzando e focalizzando le risorse attentive sulle nuove richieste di apprendimento.

Favorisce l'accesso ai contenuti ed alle richieste bypassando le eventuali difficoltà di lettura.

Favorisce l'autonomia nel processo di comprensione delle consegne, gestione e risposta alle richieste del compito sin dalle prime fasi di apprendimento.

SCELTE INCLUSIVE NELLA PRODUZIONE DEI MATERIALI

USO RAGIONATO DEI COLORI



nelle TOGLI 1, nelle AGGIUNGI 2

9	5	7	4	2	6	1	3	8
4	2	1	6	3	7	8	9	5
6	8	4	2	7	1	3	5	9
7	9	5	4	3	2	8	1	6
5	8	3	2	6	4	9	7	1
1	4	3	7	8	6	2	9	5

ACQUA	SOLE	4		TRE		MU	8
34		TO		LA	29	DI	
	MA	ACQUAIO	12	SUA	18	PILA	
TA	ACQUOLINA	15		ACQUEDOTTO			
	CASA	6		ACQUITRINO			TORO
TRONO	RI	NERO		4	MEMO	LU	TUTA

PRINCIPIO NEUROPSICOLOGICO

Quando utilizzato per evidenziare le PAROLE AZIONE il colore, favorisce l'accesso lessicale, e la riduzione del sovraccarico in memoria di lavoro nelle richieste di comprensione del testo scritto e di pianificazione orale e v i t a n d o i l “ D o p p i o compito” (Kahnemann 1973; Abernethy 1988;).

Con una modalità che ne ha previsto una progressiva riduzione d'uso, è stato utilizzato per favorire e graduare l'accesso alle attività di potenziamento degli aspetti esecutivi come: lo Switch di compito, il Controllo delle interferenze, l'Avvio, il Riaggiornamento in memoria di lavoro

VANTAGGI NELL'APPRENDIMENTO

Il ricorso al codice colore ha permesso di graduare in maniera inversamente proporzionale al suo utilizzo le richieste di impegno esecutivo in attività di potenziamento degli aspetti Esecutivi (ad esempio, il colore inizialmente facilita e guida lo switch di compito per venire poi gradualmente rimosso dal compito al fine di coinvolgere con minime variazioni l'Attenzione Esecutiva.

Favorisce, inclusivamente, la possibilità di “tarare” con estrema gradualità le richieste garantendo, sempre, per tutti, la percezione della propria autoefficacia nell'apprendimento.

SCELTE INCLUSIVE NELLA PRODUZIONE DEI MATERIALI

APPRENDIMENTO SENZA ERRORI/DISAMBIGUAZIONE (WILSON ET AL. 1994; HELDMANN 2008).

ca e cerchi il gruppo **cqu**.

Mamma acqua ha una cugina
che si chiama acquolina,
sette sono i suoi fratelli
che si chiamano acquerelli.
Ecco poi acquazzone,
uno zio un po' sbruffone,
e c'è anche acquedotto
un parente molto dotto.
Il cugino acquitrino
non ha il becco di un quattrino,
ma in compenso c'è anche acquario
che è proprio un milionario.
E adesso tocca a te
dire ancora chi non c'è!

- 1) Leggi il brano. ATTENTO !!!! OGNI VOLTA CHE INCONTRI IL GRUPPO **CQU** BATTI **BUM** SUL BANCO.
- 2) Scrivi il brano dettato dalla maestra.
- 3) Ricopia tutte le parole che hanno il gruppo CQU

Mamma acqua ha una bambina che si chiama acquolina, sette poi sono i fratelli che si chiamano acquerelli. C'è poi papà acquazzone che è sempre un po' buffone e lo zio acquedotto anche lui molto dotto.

Un cugino acquitrino è davvero un bel tipino lui cammina senza un becco di uno scellino ed acquisti a più non posso vuole fare! In compenso c'è acquario che è un vero milionario, ma non pensare siano finiti ci sono ancora tanti bei tipi.....

Acquerugiola tutta mogia

Sempre canta Acquasantiera

E per ultimo subaqueo che senza acqua non si sciacqua.

PRINCIPIO NEUROPSICOLOGICO

Focalizza le risorse attentive sulla proposta.

Incrementa l'efficienza della risposta in seguito all'esperienza (Karmiloff -Smith, 1995).

Favorisce l'accesso agli aspetti procedurali/istruttivi posticipando quelli dichiarativi dell'apprendimento (Ullman, 2015).

Favorisce il processo di automatizzazione dei vari livelli modulari (Moscovitch & Umlà, 1990).

VANTAGGI NELL'APPRENDIMENTO

Favorisce l'accesso e la stabilizzazione ad obiettivi di apprendimento di tipo "ambiguo" (discriminazione dei segni maggiore v/s minore; destra v/s sinistra; ambiguità ortografiche come b/d, mp/mb. Tapo/tappo, </>...).

Favorendo il successo nell'apprendimento riduce la possibilità di esperire la frustrazione dell'errore.

Favorendo il successo spontaneo nell'apprendimento tende a produrre, in generale, disponibilità verso le nuove proposte.

Le evidenze statistiche del nostro lavoro confermerebbero l'ipotesi di ricerca secondo cui il potenziamento ed il conseguente "rafforzamento" del Sistema Esecutivo Attentivo, avrebbe permesso ai bambini delle classi sperimentali di raggiungere un maggior grado di automatizzazione (**espresso dall'accuratezza delle performance**) nella lettura, nella scrittura e negli aspetti del calcolo. **La lettura neuropsicologica di tali evidenze (riduzione significativa degli errori) indicherebbe, altresì, che le maggiori risorse a disposizione sarebbero state indirizzate sugli aspetti autoregolativi** (identificati qualitativamente da genitori e docenti con lo "star bene, fuori e dentro la classe". Tutto ciò è in linea con quanto, sempre più confermato da una poderosa letteratura internazionale (per una ampia rassegna vedere Benso, 2018), secondo cui gli apprendimenti non si svolgono in isolamento dal sistema Attentivo, bensì, raggiungono un maggior grado di automatizzazione se vi sono maggiori energie erogate dai sistemi centrali.



Grazie

Dott. Andrea Di Somma (Foniatra)
Contatti
cell 3357818994
Mail adisomma@libero.it

Dott.ssa Maria Cristina Veneroso
Contatti:
Cell.3668190703
Mail cristinaveneroso@libero.it